

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
CATANIA**

CONFERENZA SPECIALE DI SERVIZI – SEDUTA DEL 06/05/2022

OGGETTO: L.R. del 12/07/2011 n.12, art.5 – Città Metropolitana di Catania – Lavori di miglioramento sismico e risanamento conservativo dell'edificio scolastico "Boggio Lera" sito in via Vittorio Emanuele n. 346 - Catania
Importo complessivo € 6.500.000,00
Progetto definitivo
POS. 126263

VERBALE DI CONFERENZA SPECIALE DI SERVIZI

(AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 12 DEL 12/07/2011)

Vista l'istanza del 01/03/2022 prot. 11529, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 32342 del 02/03/2022, con la quale l'Ing. Capo della Città Metropolitana di Catania ha trasmesso il progetto sopra indicato per il parere di competenza della Conferenza Speciale di Servizi ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011;

Visto il verbale della prima riunione della Conferenza Speciale di Servizi del 07/04/2022, rinviata nella stessa sede a giorno 27/04/2022 per ulteriori approfondimenti ed integrazioni;

Visto il verbale della riunione della Conferenza Speciale di Servizi del 27/04/2022 nella quale, prendendo atto delle assenze delle amministrazioni interessate e, tenuto conto dell'importanza dei rilievi formulati nella seduta del 07/04/2022, è stato deciso di rinviare i lavori della Conferenza Speciale di Servizi e riconvocare la stessa per il giorno 04/05/2022.

Vista la nota prot. 62160 del 27/04/2022 con la quale questo Ufficio ha convocato le amministrazioni interessate, per la prosecuzione dei lavori della Conferenza Speciale di Servizi da tenersi solo in video conferenza tramite il link <https://meet.google.com/yst-rcdp-knc>.

Vista la nota prot. 64894 del 02/05/2022 con la quale questo Ufficio, per sopravvenuti impegni istituzionali, ha rinviato la seduta della Conferenza a giorno 06/05/2022;

Tutto ciò premesso, l'anno duemilaventidue, il giorno sei del mese di maggio alle ore 09,30 sono presenti, in videoconferenza:

- il dott. ing. Gaetano Laudani, Ingegnere Capo del Genio Civile di Catania in qualità di Presidente;

- il dott. arch. Giovanni Patti, dirigente responsabile della U.O. 7 del Genio Civile di Catania, In qualità di Relatore;
- il dott. Sebastiano Mario Guarrera, dirigente responsabile della U.O. 1 del Genio Civile di Catania, nella qualità di Segretario;
- il dott. ing. Francesco Nicosia, RUP della Città Metropolitana di Catania;
- l'arch. Giuseppe Marano per la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;
- l'ing. Alessandro Agazzotti per la società di progettazione PSC s.r.l..

Interviene alle ore 10,00:

- l'arch. Salvatore Basile per il Comune di Catania – Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio.

Risultano assenti, ancorché regolarmente convocati:

- l'A.S.P. di Catania, che ha trasmesso parere favorevole con nota prot. 499 del 29/03/2022, assunta al protocollo dell'Ufficio n. 47443 del 30/03/2022;
- il Comando Provinciale VV.FF. di Catania che, con nota del 20/04/2022 prot. 11584, conferma i contenuti della precedente nota del 22/03/2022, che a sua volta richiamava il parere favorevole già espresso da detto Comando nella precedente nota del 25/10/2016, prot. 27658.

Alle ore 09:50, il presidente della Conferenza, dott. ing. Gaetano Laudani, dichiara aperta la seduta ed invita il progettista, ing. Alessandro Agazzotti, a illustrare le modalità con le quali intende risolvere i rilievi critici che nella seduta scorsa erano stati mossi su alcune soluzioni progettuali ritenute non pertinenti sotto il profilo architettonico dal rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, arch. Giuseppe Marano.

L'ing. Agazzotti, con l'ausilio di un contributo fotografico, mostra gli accorgimenti da apportare al progetto per venire incontro alle problematiche predette e che riguardano per lo più il cornicione aggettante in prossimità del canale di gronda. In particolare evidenzia la sezione del cordolo che corre lungo il travetto del canale di gronda, all'interno del quale è stato previsto anche il cosiddetto troppo pieno qualora le sue dimensioni, già proporzionate a ricevere un copioso afflusso di acque meteoriche, non dovessero essere sufficienti ad assicurare il regolare deflusso in caso di eventi alluvionali di carattere eccezionale. L'arch. Marano prende la parola per conoscere il tipo di rivestimento previsto per il paramento esterno, vale a dire se si tratta di intonaco oppure di cemento. L'ing. Agazzotti risponde che l'esterno sarà intonacato.

A questo punto l'arch. Marano, rispetto alla soluzione prospettata dal progettista, ritiene che i rilievi dal lui formulati nella seduta scorsa possono ritenersi superati.

L'ing. Agazzotti, per riscontrare altresì l'altra criticità rilevata dall'arch. Marano a riguardo della mancanza, in questa fase, di una documentazione dello stato attuale dei luoghi al fine di poter

comparare il prima e il dopo dei lavori, esibisce, a corredo del progetto, le foto che riportano ad oggi la condizione di conservazione delle parti dell'edificio che saranno soggette agli interventi progettuali.

L'ing. Agazzotti mostra pure il documento fotografico concernente il fabbricato interno in calcestruzzo, ubicato nel cortile dell'edificio e ripreso da diverse angolazioni, e la ripresa fotografica di diverse porzioni del corpo di fabbrica del Boggio Lera, sia dal lato strada che da quello interno.

Alle ore 10:00 si collega in videoconferenza l'arch. Salvatore Basile, in rappresentanza del Comune di Catania, il quale dichiara che con nota prot. n. 184465 del 6 maggio 2022, in corso di trasmissione al Genio Civile di Catania, il Comune dà il proprio parere favorevole al progetto.

Il progettista, ing. Agazzotti, interviene per dare delucidazioni in ordine alla perplessità manifestata dall'ing. Capo del Genio Civile a proposito dell'utilizzo di un cordolo in calcestruzzo ai fini antisismici in alternativa ad un confinamento con angolari metallici e catene. Ebbene, argomenta l'ing. Agazzotti, se si fossero adottati strumenti quali gli angolari metallici collegati a barre filettate, tale soluzione non avrebbe garantito la necessaria resistenza statica in caso di forti sollecitazioni sismiche.

A questo punto, l'arch. Basile, delegato dal Comune di Catania, chiede al RUP quale sarebbe il livello della progettazione che è in corso di approvazione con la presente Conferenza e dunque se ci siano eventualmente margini di integrazione per ulteriori modifiche da apportare al progetto in una fase più avanzata. Il RUP, ing. Nicosia, rassicura che i margini per ulteriori integrazioni ci sono nella misura in cui il progetto in corso di valutazione riguarda il livello definitivo a cui dovrà seguire la fase di valutazione della progettazione esecutiva.

Tenuto conto, pertanto, della possibilità di individuare ulteriori prescrizioni da presentare al successivo livello di progettazione, ossia quello esecutivo, l'arch. Marano chiede ai partecipanti di lasciargli del tempo per definire con più precisione le migliorie da apportare al progetto per meglio rispettare la tutela dei valori architettonici del monumento storico.

Il relatore, arch. Patti, condivide la richiesta del rappresentante della soprintendenza BB.CC.AA. e propone di interrompere la seduta per aggiornarla in un secondo momento.

Raccogliendo il favore dei presenti, alle ore 10:15 la seduta viene sospesa e aggiornata alle 11:30.

Alle 11:40 riprendono i lavori della Conferenza. L'arch. Marano elenca 11 punti critici da lui enucleati e formulati in forma scritta nel seguente modo:

1) tutti i cornicioni di coronamento degli edifici storici dovranno mantenere le loro proporzioni e tipologia esistente;

2) Il sistema di regimentazione delle acque piovane dovrà riproporsi nelle identiche tipologie storiche esistenti ed i pluviali discendenti dovranno realizzarsi in rame e collocarsi in modo che non interferiscano con il partito architettonico;

3) le linee vita da collocare sui tetti dovranno essere realizzate in acciaio brunito;

4) tutta la rete di servizi (cavidotti, montanti, centraline, pozzetti, cassette, quadri, ecc.) dovranno interrarsi e/o collocarsi in modo da costituire il minor impatto visivo;

5) ove economicamente possibile, dovrà predisporre un adeguato sistema di illuminazione degli spazi esterni, nonché degli interni, con la proposizione delle tipologie dei singoli corpi illuminanti;

6) tutti gli intonaci esterni dovranno essere confezionati a base di calce e/o cocciopesto, quelli interni sempre in calce o intonaco aerato ove necessario, e dovranno avere, tutti, le originarie cromie;

7) tutte le volte dovranno essere mantenute, recuperandole ovvero, ove mancanti, ricostruite con le originarie tecniche costruttive, i rifianchi di quelle portanti, dove in pomice, dovranno mantenersi mentre per quelle eventualmente da riempire dovrà operarsi con materiali alleggeriti sciolti (tipo argilla espansa);

8) eventuali cerchiature di aperture dovranno realizzarsi in acciaio e comunque riducendo al minimo le dimensioni;

9) le pavimentazioni storiche dovranno mantenersi, recuperarsi ed integrarsi ove necessario, quelle moderne, in ceramica gres, ecc. vanno eliminate proponendo e graficizzando in fase esecutiva le diverse soluzioni;

10) tutti gli infissi storici in legno, ove suscettibili di recupero e restauro, dovranno mantenersi, i nuovi vanno realizzati in analogia agli esistenti e comunque in legno massello predisponendo i relativi grafici esecutivi;

11) sarebbe auspicabile l'eliminazione del corpo G, struttura che si evidenzia come superfetazione ed impropria in quel contesto, con la riproposizione di un giardino a verde e la ricollocazione della fontana nella posizione originaria in modo da conferire a questo spazio interno l'originario aspetto e il decoro dovuto.

Dunque, dopo aver sommariamente esposto i summenzionati punti, l'arch. Marano interviene per sottolineare in particolare il punto 11 delle sue osservazioni, ovvero la demolizione del corpo G, ubicato nel cortile e costruito in calcestruzzo, risalente agli anni '60, il quale costituisce un corpo estraneo e incoerente con l'originario corpo di fabbrica, con il quale si rapporta, per l'appunto, alla stregua di superfetazione impropria.

L'arch. Marano, pertanto, propone la sua demolizione e la trasformazione a verde dello spazio risultante da tale eliminazione, con il ripristino della fontana originaria.

Il relatore, arch. Patti, prende la parola per dare il suo convinto assenso alla demolizione di questa costruzione in calcestruzzo, stridente col complessivo contesto architettonico, ritenendola necessaria al fine di valorizzare il prezioso patrimonio storico culturale rappresentato dall'edificio in questione.

L'ingegnere Laudani, a questo punto, riporta il contenuto della nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Catania del 20/04/2022, prot. 0011584. Questa conferma i contenuti della precedente nota del 22/03/2022, che a sua volta richiamava il parere favorevole già espresso da detto Comando nella precedente nota del 25/10/2016, prot. 0027658.

L'ing. Laudani prendendo atto dell'approvazione da parte della Soprintendenza BB.CC.AA., con i rilievi evidenziati dall'arch. Marano e di cui ai precedenti, e prendendo atto, altresì, del parere positivo del Comune di Catania, espresso con la suddetta nota prot. n. 184465 del 6 maggio 2022, propone alla Conferenza Speciale di Servizi di concludere il procedimento con esito positivo, raccogliendo all'unanimità l'assenso dei presenti, con la riserva di rivedere il progetto definitivo, nella parte che riguarda il corpo centrale G la cui demolizione è stata raccomandata dall'architetto Marano, in fase di elaborazione di progetto esecutivo.

Pertanto, alle ore 12:05, si congedano i rappresentanti degli enti intervenuti e il Presidente dichiara chiusa la Conferenza.

L.C.S.

dott. arch. Giovanni Patti

dott. ing. Francesco Nicosia

dott. ing. Alessandro Agazzotti

dott. arch. Salvatore Basile

dott. arch. Giuseppe Marano

IL SEGRETARIO

dott. Sebastiano Mario Guarrera

IL PRESIDENTE

dott. ing. Gaetano Laudani

FIRME AUTOGRAFE OMESSE AI SENSI DELL'ART. 3 D.LGS. 39/93